

L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI TERMINAL CONTAINER 2021

IL LEADER DELLE SPEDIZIONI INTERNAZIONALI HA IN SERVIZIO SETTIMANALE IL SUO AEREO

Per undici ok, due boom e gli altri in perdita

Spezia e Venezia: il fatturato complessivo risulta in calo rispetto al 2019 malgrado la forte crescita a Gioia Tauro e Salerno - Punte negative a Genova, La Spezia e Venezia

MILANO - È stata pubblicata nei giorni scorsi "I Terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria", elaborata (per il quinto anno consecutivo) dal Centro Studi Fedespedi con lo scopo di analizzare le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani. Un settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime, protagoniste negli ultimi anni di processi di integrazione verticale della filiera logistica. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento dei terminal italiani nel 2020, anno segnato dall'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda le performance operative - TEUs movimentati - nel 2020 gli undici terminal analizzati (vedi in fondo al servizio) hanno movimentato complessivamente 8,580 milioni di TEUs - il 79% del totale italiano (10,867 milioni di TEUs) - su una superficie totale

(segue in ultima pagina)

L'ADSP DEL NORD TIRRENO PRESENTA LA LISTA DELLA SPESA

Darsena Europa, conto alla rovescia e intanto ecco 100 milioni di lavori al sistema



INTERVISTA A ROBERTO ALBERTI SULLE PROSPETTIVE DELLA CALATA ORLANDO

TCO in crescita: ma aspettando...Godot!

Aumentano i traffici delle materie prime per vetrerie e ceramiche ma si fa sempre più urgente la disponibilità di nuove aree e di banchine con almeno due accosti



LIVORNO - In vista ormai del consuntivo dell'anno, il Terminal Calata Orlando registra in totale, un bilancio che alla fine del 2021 segna il ritorno ai consuntivi pre-Covid, con un forte aumento delle materie prime per vetrerie e comparto ceramico, sia pure parzialmente bilanciato dalla diminuzione del cippato, ovvero del poverissimo "sfido" della macchia mediterranea destinato ai pellets per le stufe.

Con un problema, ancora non risolto: quello del trasferimento alla radice della sponda Est della Darsena Toscana, programmato



Roberto Alberti

ormai da un lustro ma ancora con il freno tirato.

Ne parliamo con Roberto Alberti,

A.F.

(segue in ultima pagina)

Quella coperta da tempo troppo corta

LIVORNO - La sintesi potrebbe essere questa: la coperta è troppo corta, inutile tirarla qua e la perché così com'è non riesce a coprire tutti. Bisognerebbe aggiungercene un pezzo: ed è quello che si sta cercando di fare con la Darsena Europa. Proiettando verso il mare banchine e piazzali si libererebbero le banchine della Darsena Toscana dai container, lasciando importanti aree ai traffici rolo che sono i clienti primari del porto. Una prospettiva questa che

A.F.

(segue in ultima pagina)

LIVORNO - Potremmo riferirci a quando il dottor Luciano Guerrieri, già sindaco di Piombino, già presidente di quel porto, già politico di sinistra ma grande amico ed estimatore del compianto ex ministro di destra Altero

(segue a pagina 8)

IN SERVIZIO LE MAXI "ECO" NELLA LINEA CON BRINDISI E CATANIA

Ravenna più green con Grimaldi

Più sostenibilità ambientale ma anche miglioramento globale di capacità di trasporto



Nella foto (da sx): Annagiulia Randi, assessore del Comune di Ravenna con delega al porto; Eugenio Grimaldi, executive manager del Gruppo Grimaldi; Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale.

RAVENNA - Per la prima volta ha attraccato nel porto di Ravenna, al terminal T&C, la nuova nave Ro-Ro "Eco Catania" che, unitamente alla "Eco Livorno", il Gruppo Grimaldi ha destinato al potenziamento della

(segue in ultima pagina)

FIRENZE - Saper cogliere le occasioni al volo, con intelligente valutazione: è quanto si dimostra vincente specie nei momenti di generale rivoluzione degli assetti. Così Savino Del Bene, uno dei principali laser internazionali nel campo delle spedizioni, visto che tante compagnie aeree hanno i velivoli a terra e che invece la domanda di spedizioni veloce cresce, s'è comprato a nolo il suo Boeing 767 e l'ha già messo in azione. L'aereo vola tra Malpensa e New York una volta alla settimana, a supporto dell'export tricolore.

L'italian business development manager del gruppo Marco Medico, ha spiegato al quotidiano La Repubblica che il charter con il Boeing durerà fino a tutto dicembre e il servizio è totalmente flessibile, in grado cioè di coprire esigenze anche di unica spedizione di quantità sufficiente. Il velivolo ha una capacità di stiva di 380 metri cubi: altro vantaggio, la stabilità delle

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
>> (A PAGINA 8)

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI S.R.L.

Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

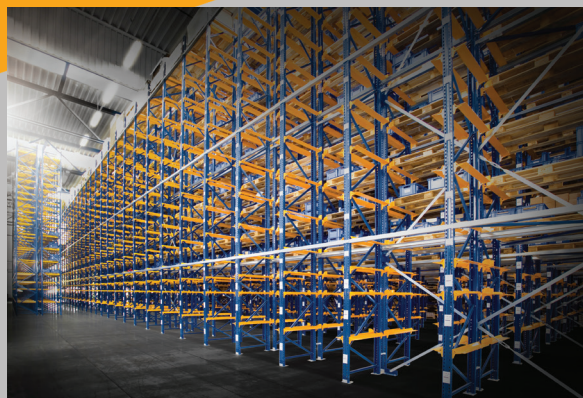
SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI

Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it



- NOLEGGIO
VENDITA
- USATO
PLURIMARCHE
- ASSISTENZA
MANUTENZIONE
- RICAMBI
ORIGINALI



- SCAFFALATURE
INDUSTRIALI
PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO
ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo
l'Accordo Stato/Regioni

Partner of

JUNGHEINRICH

www.sovecarsrl.it

U. Del Corona & Scardigli *s.r.l.*
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



FREIGHT
FORWARDING

PROJECT CARGO
EXPERTISE

SUPPLY CHAIN
MANAGEMENT

WAREHOUSING
AND DISTRIBUTION

PERISHABLES &
REFRIGERATED CARGO



delcoronascardigli.com

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

DAL CANTIERE CINESE GSI DI GUANGZHOU

Varato Moby Fantasy: maxi-traghetto green

Opererà dal 2023 fra Livorno e Olbia con una capacità di 2500 passeggeri



Nella foto: Moby Fantasy.

MILANO – Il programma va avanti e Moby Lines non molla malgrado le difficoltà in cui si dibatte. Nei giorni scorsi nel cantiere GSI di Guangzhou, è stata varata la motonave Moby Fantasy, prima delle due unità di nuova generazione che entreranno in servizio a partire dal 2023.

Moby Fantasy è una nave da record: con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza di 69500 tonnellate, può trasportare fino a 2500 passeggeri che alloggeranno nelle 550 cabine tutte con standard da nave da crociera, e grazie agli oltre 3800 metri lineari di garage può trasportare fino a 1300 auto o 300 camion; la potenza del motore è di 10,8 megawatt, per una velocità di crociera di 23,5 nodi, con punte di 25 nodi.

Moby Fantasy è il traghetto più grande del mondo e sarà uno straordinario volano per l'economia di Livorno, di Olbia e della Sardegna, creando oltre 500 posti di lavoro fra diretti e dell'indotto.

La rivoluzione nel concetto di traghetto così come lo conosciamo oggi, - recita la compagnia - sarà in ogni particolare: arredi, dotazioni e cabine sono più simili a quelle di una nave da crociera rispetto a quelli che siamo abituati a conoscere sui ferries. Con ogni particolare studiato per assicurare massima qualità: nelle cabine e negli spazi comuni, come sempre tesi ad offrire ai viaggiatori i migliori standard possibili di servizi di bordo.

E importantissima, sia nella Moby Fantasy, sia nella sua nave gemella sempre in costruzione nei

cantieri GSI, sarà l'attenzione alla tutela dell'ambiente e alla transizione energetica ed ecologica al centro delle scelte fatte a bordo: le navi sono infatti fornite di una serie di dotazioni che permetteranno di abbattere le emissioni. E ci sarà anche la possibilità di passare dall'alimentazione tradizionale a quella a gas naturale liquefatto GNL, il carburante più pulito esistente nel settore.

Con questo varo - conclude Moby - si scrive una nuova, decisiva e importantissima pagina nella storia della compagnia ma anche in quella della marineria italiana e mondiale, con il varo del traghetto più grande e più green di sempre, che insieme alla nave gemella Moby Legacy sarà al centro del nuovo piano industriale e di sviluppo di Moby.

NELL'AMBITO DELLA JOINT TRA FINCANTIERI E CHANTIERS DE L'ATLANTIQUE

A Castellammare la prua della prima LSS francese



Nella foto: Lo stabilimento di Castellammare di Stabia.

TRIESTE – Si è svolta presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia la consegna della sezione di prua di "Jacques Chevallier", prima di quattro unità di supporto logistico LSS (Logistic Support Ship) ordinate a Fincantieri da Chantiers de l'At-

lantique nell'ambito del programma FLOTLOG ("Flotte Logistique").

Il programma FLOTLOG prevede la costruzione di quattro navi di supporto logistico (LSS) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da

Chantiers de l'Atlantique e Naval Group nell'ambito del programma italo-francese LSS guidato da OCCAR (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti) per conto di DGA, la Direzione generale per gli armamenti francese, e della sua controparte italiana NAVARM.

Il progetto LSS, al pari di quello delle altre unità del programma pluriennale per il rinnovamento della flotta della nostra Marina Militare, è caratterizzato da un altissimo livello di innovazione che rende la nave estremamente flessibile nei diversi profili di utilizzo e con un elevato grado di efficienza.

La LSS coniuga capacità di trasporto e trasferimento ad altre unità navali di carichi liquidi (gasolio, combustibile avio, acqua dolce) e solidi (parti di rispetto, viveri e munizioni). La prima unità, "Vulcano", è stata consegnata da Fincantieri alla Marina Militare all'inizio del 2021.

CON IL RECENTE INCONTRO ALLA REGIONE TOSCANA

Pharma Valley al "Vespucci" un passetto ancora avanti

Confermate le intenzioni dei soggetti industriali del settore farmaceutico - Una filiera che esporta il 70% del prodotto



FIRENZE – Se ne parla da due anni, quando l'allora presidente della regione Toscana Enrico Rossi pose le basi per il primo contatto: la Toscana Pharma Valley, ovvero l'insediamento all'interporto di Guasticce "Vespucci" di una piattaforma logistico-digitale dedicata alla gestione dei flussi del comparto delle scienze della vita. Nei giorni scorsi hanno partecipato, in presenza e in remoto, a un nuovo incontro con il presidente della Regione oltre 40 soggetti industriali, tra cui anche i futuri fornitori logistici della piattaforma.

All'incontro con il presidente Gianni erano presenti, assieme al capo dell'Ufficio di gabinetto del presidente Paolo Tedeschi, l'assessore alle attività produt-

tive Leonardo Marras, dirigenti degli assessorati e della struttura "Invest in Tuscany", i vertici di Toscana Life Sciences, di Estar, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci e di Toscana Aeroporti.

"Il confronto - riferisce il sito web della Regione - è stata l'occasione per illustrare al presidente Gianni lo stato dell'arte del progetto che secondo le valutazioni dell'advisor Kpmg potrebbe trovare collocazione ideale all'interno di un'area dell'interporto Vespucci di Guasticce.

Il settore della farmaceutica e delle scienze della vita in Toscana rappresenta il terzo polo produttivo d'Italia con oltre 16 mila addetti, 1500 ricercatori,

20 siti produttivi e un volume di export pari al 70 per cento della produzione. I rappresentanti della rete Toscana Pharma Valley - nel corso del tempo allargatasi da quattro a nove soggetti industriali e con prospettive di ulteriore ampliamento - hanno evidenziato le opportunità sul fronte dello sviluppo della filiera in Toscana e sulla capacità di attrazione degli investimenti che avrebbe la realizzazione di una infrastruttura logistico-digitale di questo tipo.

Il presidente Gianni ha sottolineato il grande interesse che il progetto riveste. "Un progetto da incoraggiare - ha detto - alla luce delle potenzialità che presenta tali da far compiere a tutta la Toscana un salto nel futuro".

Nasce Federlogistica Marche

L'associazione raggruppa l'intera filiera di imprese di logistica marittima e terrestre



Andrea Morandi

ROMA – È stata costituita ad Ancona la sede marchigiana di Federlogistica, la federazione nazionale del mondo Confraspporto Confcommercio che raggruppa la filiera integrata delle imprese di logistica marittima e terrestre.

A guidarla nelle vesti di presidente sarà Andrea Morandi, affiancato da un consiglio direttivo inizialmente composto da Lorenzo Talevi (vice presidente), Michele Menghini, Fabrizio Ricciardi e Gabriele Costantini.

"Oggi le Marche si arricchiscono di un'associazione - ha dichiarato il neo presidente Morandi - che mira soprattutto a favorire la nascita di sinergie, lo scambio di know how e la progettazione tra imprese che svolgono attività

diverse all'interno della stessa filiera. Essa vuole inoltre rafforzare e innovare i meccanismi della rappresentanza datoriale anche a livello locale, tenuto conto della centralità assunta oggi dalla logistica delle merci nello sviluppo economico e nella transizione ecologica del Paese."

"Sono felice della nascita di Federlogistica Marche, grazie all'attivismo di Andrea Morandi. La nostra associazione sta crescendo in modo rilevante in tutta Italia, e nelle prossime settimane nasceranno altre realtà regionali. Stiamo creando un modello di rappresentanza unico nel suo genere nel panorama nazionale", ha affermato il presidente di Federlogistica nazionale Luigi Merlo.

FERCAM

Logistics & Transport

Clean, smarter logistics.

Traditionally aware of safety, quality and environment

To discover our full range of services, please visit www.fercam.com

in

f

@

PER CHI PRENOTA SUBITO LA PROSSIMA ESTATE

Navi gialle, tariffa flessibile



VADOLIGURE – Frequenza, tariffe competitive, comfort, qualità, miglioramento costante del servizio e dell’offerta, adattamento alla

domanda e alle nuove esigenze dei passeggeri, sono - come ricorda una nota del brand - le caratteristiche principali della Compagnia delle Navi Gialle, che apre le prenotazioni per la stagione 2022, regalando la Flessibilità.

Per chi prenota subito le prossime vacanze per Sardegna, Corsica, Elba e Baleari, l’opzione Tariffa FLEX è gratuita e il biglietto sarà modificabile senza penali, per altre date e altre linee, e rimborsabile fino al 90%. Un viaggio sereno - è lo slogan delle Navi Gialle - inizia da una tariffa flessibile!

Per prenotazioni, condizioni e informazioni: www.corsica-ferries.it.

al rialzo del costo dell’AdBlue intervenendo anche decisamente sulla riapertura dello stabilimento di Ferrara. Non si può davvero pensare che si chieda alle aziende di investire sul Green per poi rimanere inerti di fronte al deteriorarsi della situazione. Il governo convochi quindi senza indugi i dirigenti italiani della multinazionale norvegese - è questa la richiesta della Confetra - affinché si capisca come e quando la produzione potrà ripartire.



PER LA QUALITÀ DELL’INTERNALIZZAZIONE

A Circle il premio di Integrae SIM



Nella foto: La consegna del premio a Luca Abatello.

cui in primis l’integrazione con Magellan, il rafforzamento del team dedicato a Next Generation EU a livello europeo, le sedi ampliate a Bruxelles ed Oporto, le attività in Turchia (saremo al LogiTrans la prossima settimana), in Egitto (saremo al TransMEA sempre la prossima settimana) e in Marocco, nonché l’importanza del percorso di internazionalizzazione del Gruppo all’interno della nostra roadmap “Connect 4 Agile Growth 2024”.

Il gala ha compreso una serie di meeting one-to-one e one-to-many con gli investitori cui hanno preso parte Luca Abatello, ceo & presidente e Debora Montecucco, Finance & Control.

Come moto CIRCLE Group è il Gruppo specializzato nell’analisi e nello sviluppo di prodotti per l’innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale guidato da Circle S.p.A., PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan dal 26 ottobre 2018 (codice alfanumerico: CIRC; codice ISIN azioni ordinarie: IT. 0005344996). Oltre a Circle, fanno parte del Gruppo le software house Info.era e Progetto Adele, acquisite rispettivamente a fine 2017 e a luglio 2019.

GENOVA – Circle S.p.A. (“Circle” o la “Società”), società a capo dell’omonimo gruppo specializzata nell’analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale quotata su EuroNext Growth Milan, ha ricevuto il premio

“Internazionalizzazione” nell’ambito del «Finance Gala», l’evento organizzato da Integrae SIM e tenutosi il 4 novembre a Milano.

Luca Abatello, ceo e presidente di Circle S.p.A. ha dichiarato: “Siamo lieti di questo riconoscimento che attesta la strategicità delle ultime operazioni completate, fra

CON LA ACCRESCIUTA DIFFICOLTÀ DI REPERIRLO

L’autotrasporto in crisi anche per l’additivo AdBlue



ROMA – Un’altra tegola addosso all’autotrasporto merci. La mancanza di autisti di mezzi pesanti e furgoni, la scarsità di metano, di semiconduttori, il fortissimo aumento del prezzo del gasolio e da ultimo il rarefarsi anche dell’AdBlue, l’additivo necessario per far funzionare i diesel di ultima generazione (con un’impennata del prezzo che non

ha giustificazione alcuna), causano pesanti difficoltà alla Logistica e ai Trasporti che rischiano di entrare in una spirale di crisi con gravi ripercussioni sul sistema dei rifornimenti alle imprese ed alle famiglie.

Per quanto riguarda in particolare l’Italia (il problema affligge tutto il vecchio Continente) gli operatori del trasporto - dice una nota di Con-

fetra - trovano incomprensibile la chiusura dello stabilimento italiano della Yara, l’azienda di Ferrara che produce il 60% del mercato italiano di AdBlue, la quale ha fermato le linee per quattro settimane a causa dell’impennata del prezzo del metano, necessario alla fabbricazione della sostanza, che avrebbe comportato una produzione in perdita. Davvero dobbiamo rassegnarci a vedere in circolazione soltanto i mezzi più vecchi, omologati fino alla direttiva Euro 4?

Gli autotrasportatori, soprattutto quelli più sensibili che hanno investito in mezzi molto meno inquinanti, si chiedono cosa aspetti il Governo ad intervenire perché venga scongiurata la crisi dei rifornimenti, venga fermata la corsa



www.ggori.com

Vintage 2020: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.



WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics



IL PORTO NORVEGESE ALL'AVANGUARDIA

Gothenburg si attrezza per fornire idrogeno



GOTHENBURG – Il porto norvegese e la compagnia nazionale per l'energia hanno pianificato la costruzione di un sito di fornitura di idrogeno all'interno dello scalo, con operazioni che cominceranno nel 2023. Inizialmente il sito avrà una capacità di 4 MW, con la produzione di due tonnellate di idrogeno al giorno. Che equivalgono - riferisce il portavoce del porto - a 2.200 litri di diesel e

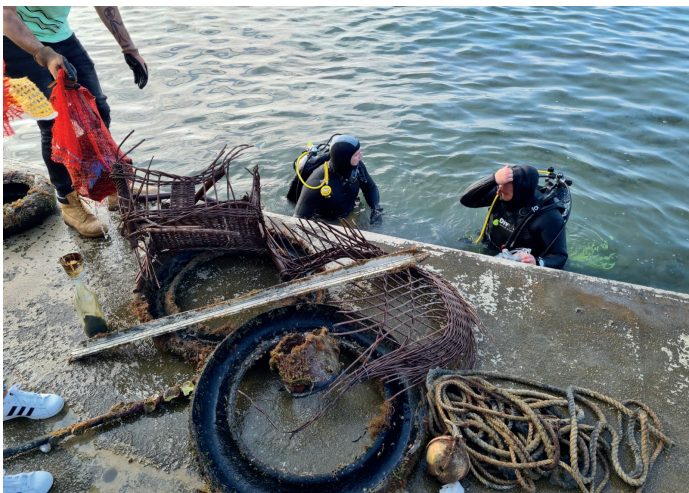
riducono le emissioni di CO₂ di 4 tonnellate al giorno. La port Authority di Gothenburg e la statale Statkraft hanno deciso di costituire un accordo per approfondire l'indagine sul potenziale dell'impianto programmato in porto, mettendo in primo piano tutte le problematiche relative alla safety, ovvero alla sicurezza: lo studio sarà completato, pronto all'operatività entro l'anno pros-

simo. È ovviamente prevista una successiva espansione del deposito e della produzione. Molta importanza viene attribuita al come produrre l'idrogeno: è noto che occorre energia elettrica, ed è previsto che il sito sia alimentato con produzione elettrica derivata dal vento e dai pannelli fotovoltaici, in modo da non produrre alcuna emissione nociva, ma solo vapore acqueo.

Il sistema Pelikan a Zara nel primo Eco Sea Croatia

Garbage Group, insieme a subacquei, archeologi e biologi puliscono il mare in una giornata di educazione ambientale

ZARA – Il Sistema Pelikan si internazionalizza sempre più e sbarca con il format "Blue Resilience" sulle coste della Croazia, nello specifico a Zara. Si è tenuto a fine ottobre il primo ECO SEA CROATIA con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque e delle spiagge della riviera zaratina attraverso un sodalizio rivolto alla tutela e alla salvaguardia delle aree marine e del loro habitat. L'evento è stato organizzato dalla KDP Donat, società di nuoto open water di Zara grazie al sostegno del presidente Dražen Adžić, RK Sv. Roko, società subacquei di Bibinje, Zadar di cui è presidente Dani Igljić, una realtà importante



che realizza oltre quindici azioni di pulizia dei fondali all'anno che ha al suo interno fotografi, biologi marini e archeologi che hanno contribuito alla pubblicazione di un manuale sul tema utilizzato in tutto il mondo. L'evento è stato, inoltre patrocinato da MO Arbanasi, circoscrizione di Arbanasi, Zara di cui è presidente Zvonimir Rogić.

Hanno operato oltre cento persone per un'intensa giornata di pulizia del mare, del suo fondale e spiaggia che ha visto il coinvolgimento di aziende specializzate nel settore, volontari e la società civile. Presente fra i tanti intervenuti anche l'ex ministro del Mare Trasporti e Infrastrutture croato Božidar Kalmeta. Una giornata che ha visto partecipare anche i più piccoli con lavori didattici di disegno sul tema e, grazie al Međunarodnog centra za podvodnu arheologiju, gli archeologi del centro internazionale di archeologia subacquea di Zara, l'archeologa Zdenka Vrgoč ha tenuto un laboratorio di ceramica in cui i bambini hanno ricomposto i vasi di ceramica che si trovano sui fondali marini e Alen Petani ha invece improntato una lezione di malacofauna.

"Una grande prima anche qui sull'altra sponda dell'Adriatico - ha dichiarato Paolo Baldoni ceo di Garbage Group - che richiama ad un concetto a me molto caro: le attività di disinquinamento in mare non hanno confini e, quindi, richiedono una visione transnazionale della risoluzione dei problemi. In un'acqua dalle rarissime proprietà di trasparenza e bellezza, il nostro Gruppo insieme a volontari e società civile ha raccolto e studiato molto materiale e dato un bel segnale di cooperazione transnazionale sul tema dell'inquinamento in mare. Tantissimi anche i bambini presenti all'iniziativa che hanno, per una volta, coinvolto i loro genitori. Sono, infatti, i più piccoli in genere ad osservare rigorosamente le norme che riguardano la tutela dell'ambiente ed in questa occasione hanno avuto la possibilità di sperimentare sul campo ciò che hanno appreso, divertendosi allo stesso tempo, d'altronde il pianeta così come il futuro è il loro".

DA ITALIA NOSTRA UN GRAZIE E UN AUSPICIO

Berkan B e il "cimitero delle navi"



Nella foto: Lo smantellamento in corso della Berkan B.

ROMA – L'associazione Italia Nostra, insieme a numerose sigle*, si sta occupando da anni della motonave Berkan B - affondata senza essere stata bonificata dai carburanti in prossimità di una zona umida del parco del Delta del Po - e del cosiddetto "cimitero delle navi" nel porto di Ravenna. Il 22 ottobre il Ministero della Transizione Ecologica, nella persona del comandante del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto ammiraglio Caligiore, ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere ove si sta completando il recupero della Berkan B. "Il sopralluogo - scrive Italia Nostra - ci ha rassicurati circa la corretta esecuzione dei lavori, al contempo evidenziando il "pessimo biglietto da visita" costituito dai cinque relitti affondati da decenni nel vicino "cimitero". "L'auspicio, su cui i cittadini continueranno tener alta l'attenzione, è che presto possa compiersi anche la rimozione dei relitti restanti - le cui condizioni, a quanto risulta, sono

state rilevate dall'ammiraglio Caligiore nel corso del sopralluogo - ed al contempo avviarsi una concreta riflessione circa l'urgenza ambientale rappresentata dagli oltre settecento relitti abbandonati sulle coste italiane. Una legge che disciplini l'intero settore, a cui eventualmente affiancare una apposita "Authority" incaricata di seguire le rimozioni, dovrebbe essere, riteniamo, urgente e necessaria. "Desideriamo quindi porgere i più sentiti ringraziamenti - conclude la nota di Italia Nostra - a tutto il ministero della Transizione Ecologica, ed in particolare al vice capo di gabinetto vicario dottor De Salvo, alla direzione generale per il Mare e le Coste nella persona del suo direttore dottor Zaghi, all'ammiraglio Caligiore, al capo di segreteria dottor Mamone Capria ed al sottosegretario di Stato onorevole dottoressa Fontana - la quale tenuto costantemente informati i cittadini e predisposto il sopralluogo - per aver accolto le istanze presentate, dato fattivo seguito ai colloqui molto gentilmente concessi presso il MiTE ad una delegazione di cittadini il 13 maggio ed il 5 ottobre 2021, e fornito decisivo impulso affinché la drammatica vicenda della motonave Berkan B potesse finalmente trovare soluzione".

POMPE E UNITÀ COMPLETE

PARTI DI RICAMBIO E ACCESSORI

SERVIZI E MANUTENZIONI

FGS FLUID GLOBAL SOLUTIONS
POMPE E PARTI DI RICAMBIO

Via XXV Aprile, C3 - Loc. Pedemonte - 19021 Arcola - LA SPEZIA - Tel +39 0187 1953245 - www.fgsolutions.eu

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



NOSTRA INTERVISTA ALL'ASSOCIAZIONE DELLE REALTÀ NAUTICHE MINORI

Nasce Assormeggi Italia: piccoli operatori insieme



Nella foto: Il fondatore e presidente di Assormeggi Angelo Siclari.

RAPALLO – L'idea è stata quella di mettere insieme i micro-imprenditori degli ormeggi dedicati a poche barchette, costituiti da un pontiletto, o una decina di boe, o ancora di un mandracchio attrezzato. Davide contro Golia, piccolissimi da mettere insieme per difendersi da una burocrazia spesso ottusa, e per colloquiare con il territorio.

Nata da pochi mesi per iniziativa di un intraprendente Angelo Siclari, Assormeggi Italia sta espandendosi da Rapallo al Sud Italia. Ecco l'intervista al fondatore e attuale presidente Siclari.

Siete dunque un'altra asso-

ciazione nel comparto nautico, dove già operano Confindustria Nautica ex Ucina, Assonautica delle Camere di Commercio, Lega Navale, Assomarinas ed altri ancora...

“Sia chiaro che non vogliamo competere con queste associazioni, né creare sovrapposizioni. Il nostro scopo è mettere insieme i piccoli e piccolissimi operatori che lavorano nel campo degli ormeggi per le barchette, spesso con strutture solo stagionali, quasi sempre realizzate dove non esistono porti turistici veri o “marinas”. Si tratta di lavoratori che quasi sempre non hanno una tutela associativa. Non

promettiamo loro la bacchetta magica, ma l'appoggio nelle loro istanze con il territorio e con le altre autorità anche sulla base della legge 145 del 2018, una normativa che non tutti i sindaci dimostrano di conoscere”.

Come abbiamo scherzosamente detto sopra, tanti Davide contro Golia...

“Ma il settore è davvero importante anche per l'economia turistica. Sapete quanti sono i piccoli ormeggi spesso conosciuti soltanto in poco da chi ha un gozzetto, un gommone, o una deriva? Più di centomila. E quasi sempre alle prese con pratiche faticose anche per il solo rinnovo di una licenza. Noi ci siamo posti l'obiettivo di tutelarli, anche di insegnare loro diritti e doveri, e di sensibilizzarli ancora di più sul sociale”.

In che modo, in particolare?

“Il nostro primo Consiglio Direttivo ha stabilito che il 12 aprile di ogni anno, giornata internazionale del mare, istituiremo un premio speciale per quei piccoli operatori che si siano distinti nell'attrezzare la propria base a supporto dei disabili appassionati di nautica. Sarà un premio modesto, ma fatto con il cuore e con la volontà di veder crescere la consapevolezza verso i fruitori meno fortunati, tra i quali tanti giovani vittime di incidenti stradali. Come ho detto, non promettiamo la bacchetta magica, ma tanto impegno con il cuore e con la legge”.

Siclari, un'ultima domanda: quanti sono oggi i vostri iscritti?

“Abbiamo superato una settantina di partite Iva, ma siamo ancora poco conosciuti. Vogliamo presentarci con i fatti, non solo con le promesse”.

DSV apre su rotaia la via dell'Oriente

Il terzo operatore mondiale, della logistica ha gestito negli ultimi tre mesi il traffico dei primi quattro treni blocco sulla rotta Cina-Italia



MILANO – DSV, leader mondiale nel trasporto merci, ha portato a termine lo scorso giugno il primo viaggio del suo treno blocco westbound che, partito il 16 dello stesso mese dalla piattaforma cinese di Jiaozhou, è arrivato a Milano in sole quattro settimane. Da allora, la compagnia ha effettuato altre tre spedizioni esclusive sulla medesima rotta e sta ultimando la preparazione di treni blocco eastbound con l'obiettivo di implementare le esportazioni italiane verso la Cina.

“Trovandoci in prossimità di date importanti per il mercato italiano, come il Black Friday e il Natale, le aziende sono alla ricerca costante di soluzioni in grado di assicurare lo spostamento delle loro merci - sottolinea Alfredo Gaio, amministratore delegato DSV Air & Sea Italy. “E in un momento in cui il commercio sino-europeo è attraversato da una serie di disagi che ha come conseguenze capienza limitata, aumento dei prezzi, restrizioni e ritardi, ci siamo impegnati a fornire ai nostri clienti un'alternativa valida e conveniente al trasporto marittimo, grazie a una maggiore velocità, oltre che un'opzione meno costosa rispetto al trasporto aereo.”

Secondo China State Railway

Group, azienda pubblica che gestisce il trasporto ferroviario nella Repubblica Popolare Cinese, il numero di treni merci Cina-Europa ha raggiunto i 1.165 a gennaio 2021, con un aumento del 66% su base annua: si tratta del nono mese consecutivo in cui i viaggi in treno merci Cina-Europa hanno superato quota mille. Un importante segnale di vitalità e ripresa a livello economico, che può fornire ulteriore slancio all'asse Italia-Cina.

Il treno blocco permette di trasportare merci in spazi ampi attraverso 41 container da 40 piedi high cube e con un transit time ridotto pari a ventotto giorni, a differenza dei sessanta necessari per il trasporto via mare. Inoltre, il treno blocco ha un costo altamente competitivo rispetto al trasporto merci via aerea.

Altro aspetto rilevante riguarda la sostenibilità: si tratta infatti di un treno a basse emissioni di CO2, che consente di trasportare merce con un impatto ambientale limitato. In particolare, il treno blocco riduce le emissioni con un decremento pari a 66% rispetto al trasporto via autocarro. Inoltre, per quanto riguarda il trasporto a lunga distanza, il treno ha dimostrato di rappresentare

un'opzione più ecologica grazie all'emissione ridotta di anidride carbonica (-83% rispetto al trasporto aereo), particelle PM (-64%), ossidi di azoto (-94%) e idrocarburi diversi dal metano (-97%), mentre il consumo di risorse energetiche primarie è pari a -67%. Questi dati hanno incentivato l'Unione Europea a investire oltre 35 miliardi di euro nelle infrastrutture ferroviarie europee dal 2014.

Tale soluzione consolida l'impegno del Gruppo DSV nel supportare progetti di sostenibilità, che possano rappresentare soluzioni concrete e immediate attraverso cui contribuire alla costruzione di un futuro migliore per il pianeta.

A livello di sicurezza, infine, il treno blocco è un esempio di trasporto sicuro, affidabile e puntuale. Grazie al servizio 24/7 Track&Trace con Gps, è possibile monitorare e tracciare il carico sette giorni su sette. Inoltre, ulteriori parametri misurabili sono forza G, temperatura e umidità.

I settori industriali che possono trarre maggiori benefici da questo servizio sono quelli dell'automotive, della moda, della meccanica di alto livello e dei prodotti consumer e di elettronica.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



INSIEME ALLA PROSSIMA APERTURA DEL NUOVO GRANDE BACINO DI CARENAGGIO

DAL NOTIZIARIO "DEDICATO" DELLA MARINA MILITARE

The Italian Sea Group amplia gli investimenti

Deliberato un ulteriore piano "TISG 4.1" da 14 milioni di euro per il periodo 2021-2022 sulla capacità produttiva



MARINA DI CARRARA – Il consiglio di amministrazione di The Italian Sea Group S.p.A. ("TISG" o la "Società"), operatore globale della nautica di lusso, ha approvato un ulteriore piano di investimenti, denominato "TISG 4.1", del valore di 14 milioni di Euro che si svilupperà nel periodo 2021-2022.

Nel dettaglio, l'investimento prevede l'ampliamento del capannone sull'originario bacino, oltre che una serie di strutture ed impianti a servizio. Ciò consentirà di ampliare di quattro unità la contemporaneità delle navi in costruzione, spostando il limite costruttivo del cantiere da 100 a 140 metri.

Gli investimenti "TISG 4.1" si aggiungono al primo piano di investimento TISG 4.0, avviato nel 2020 per un valore di circa 40 milioni di Euro: le attività di tale piano sono state completate per circa i due terzi, nel rispetto dell'originaria pianificazione.

Il nuovo bacino di carenaggio misura 147 metri in lunghezza e 48 metri in larghezza, dotato di una porta d'ingresso di circa 30 metri, sviluppa l'importante superficie di oltre 6.500 mq con una massima capienza di

5 yacht tra i 60 e i 70 metri e navi sino ad una dimensione massima di 140 metri.

È peraltro dotato di una innovativa "barca porta" di chiusura con controlli elettronici che consentono il riempimento o lo svuotamento nel tempo record di 5 ore.

"Sono soddisfatto del puntuale completamento di questa infrastruttura. L'ultimo bacino realizzato in Italia risale a 50 anni fa e fu, peraltro, costruito proprio all'interno del nostro cantiere. Sono quindi certo che questa opera porterà benefici non solo alla nostra attività, ma sarà anche un volano per l'ulteriore crescita del territorio." - ha commentato Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group -. "La strategia di potenziamento della nostra capacità produttiva, attraverso gli investimenti TISG 4.0 e TISG 4.1, ci permetterà maggiore contemporaneità nonostante l'importante crescita dimensionale, sia per le navi in costruzione che per il refit. Proseguiamo a lavorare a ritmo serrato per rispettare gli i programmi nell'obiettivo di una sana e continua crescita".

Il primo utilizzo del nuovo bacino avverrà martedì prossimo 16 novem-

bre con il varo di un avveniristico 75 metri.

A seguire, vi sarà l'ingresso di un ulteriore 75 metri che si avvierà alle attività di allestimento; ancora a seguire, vi sarà l'ingresso di un innovativo catamarano di 45 metri, anch'esso l'allestimento, per poi concludere la prima fase di attività con l'ingresso di un 140 metri per un lungo refit.

L'Italia dei sottomarini



Nella foto: Il sottomarino U212 "Salvatore Todaro".

LIVORNO – Jules Verne non era uno scienziato, eppure predisse il futuro del sottomarino non solo con il suo "Nautilus" ("Ventimila leghe sotto i mari") ma con un principio che, enunciato oltre cent'anni fa, comincia ad essere reale solo oggi. "Un giorno - scrisse nel 1875 - idrogeno e ossigeno, insieme o separatamente, moriranno una sorgente di calore e luce inesauribile". Per un corretto paragone, quando lo scrisse l'una sorgente di energia era il carbone.

Il richiamo di questa testimonianza è contenuto nel numero speciale del notiziario della Marina Militare distribuito in questi giorni e dedicato ai sottomarini italiani; con un'appendice storica anche sui suoi sommergibili.

Sottomarini oggi, i nuovissimi U212NFS appena ordinati all'industria nazionale: sommergibili ier. Perché ieri erano concepiti per navigare in superficie e immergersi per attacco e difesa, mentre oggi sono macchine per vivere autonomamente e quasi sempre sott'acqua. Producendo l'aria che respirano, l'acqua che bevono, la luce in cui vivono: con strumenti sofisticati che consentono di esplorare con precisione millimetrica l'ambiente: e con l'obiettivo di operare in una rete di cui dirigono droni subacquei, sensori installati sul fondo del mare, algoritmi in grado di sondare e riconoscere non solo esseri viventi (dai delfini ai più piccoli molluschi) ma anche le tipologie e le composizioni dei fondali.

Veri e propri laboratori in profondità i sottomarini d'oggi - sottolinea agli autori dei servizi sul notiziario, tutti ufficiali sommergibilisti - non sono più soltanto strumenti di guerra, ma concentrati di scienza.

Ci è piaciuto riportare queste note sullo speciale "Delfini, il futuro è sottomarino" del Notiziario della Marina, proprio in occasione dei 140 anni dell'Accademia Navale di Livorno, che l'istituto militare ha celebrato sabato scorso in forma riservata ma commossa. I nostri uomini (e donne) delle navi sono sempre stati e rimangono un'élite. Vogliamo loro bene, ricordando la preghiera del marinaio:

"Signore Iddio, benedici il riposo del popolo, benedici noi che lo vegliamo in armi sul mare".

CONCORSO NAZIONALE DELLA LEGA NAVALE ITALIANA

"Tutti a bordo, nessuno escluso!"



ROMA – Il Ministero dell'Istruzione e la Lega Navale Italiana (LNI) hanno indetto per l'anno scolastico 2021/2022 il Concorso Nazionale "Tutti a bordo, nessuno escluso!", rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie.

Il progetto si pone il fine di diffondere la cultura dell'attività motoria e sportiva come strumento di inclusione sociale dei ragazzi con disabilità ma anche con disagio psico-sociale. Gli studenti potranno riflettere su come la pratica sportiva, opportunamente condotta, ed in particolare gli sport nautici,

permettano di rimuovere le barriere, i pregiudizi, le limitazioni culturali, che troppo spesso impediscono alle fasce più disagiate l'accesso allo

sport ed in particolare alle attività nautiche. A tal fine, si richiede ai candidati di immaginare o raccontare per esperienza diretta come le situazioni di emarginazione che purtroppo si verificano nella quotidianità possano essere superate grazie all'inclusione in un unico ideale equipaggio in cui, attraverso l'attività in mare, tutti possano sentirsi uguali, accolti, apprezzati e guidati.

La Lega Navale Italiana - ricorda l'associazione - è da sempre al fianco di chi vuole avvicinarsi al mare senza barriere fisiche, motorie, sociali, psicologiche, infrastrutturali, in linea con una missione che dura da 124 anni. Con questa iniziativa il Ministero dell'Istruzione e la Lega Navale si propongono pertanto di favorire all'interno delle scuole la diffusione della cultura del mare in

tutti i suoi aspetti, sportivi ed educativi fornendo anche l'opportunità di momenti divulgativi/formativi per avvicinare il più possibile i ragazzi alle tematiche dell'inclusione. Allo scopo gli istruttori delle Sezioni della Lega Navale saranno disponibili ad intervenire direttamente nelle classi per raccontare alle scolaresche degli Istituti scolastici che parteciperanno al Concorso le loro esperienze ed i risultati ottenuti nei vari progetti di nautica solidale che la Lega Navale da sempre sostiene.

Agli alunni che risulteranno vincitori nelle varie categorie la LNI offrirà la possibilità di partecipazione ad un corso di vela presso una delle Sezioni o presso un Centro Nautico Nazionale.

Le domande di partecipazione andranno inoltrate entro il 13 maggio 2022. Per maggiori informazioni e per consultare il bando del concorso collegarsi ai seguenti link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/competizioni-e-concorsi-per-studenti>.

Bando di concorso nazionale "Tutti a bordo, nessuno escluso!": LEGA NAVALE ITALIANA.

www.lorenziniinterterminal.it

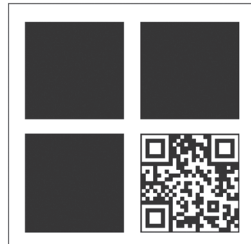


Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniinterterminal.it
www.lorenziniinterterminal.it

CAROLI

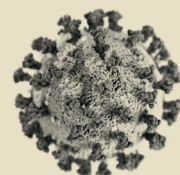


H o t e l s

TRATTAMENTI ANTITARLO



SANIFICAZIONI ANTI COVID-19



TRATTAMENTI ANTIZANZARE



Ambienti sani e sicuri dal 1954

- DISINFESTAZIONI
- DERATTIZZAZIONI
- ALLONTANAMENTO VOLATILI
- DISINFEZIONI
- TRATTAMENTI ANTITARLO

Chiama per
un sopralluogo gratuito:

CDL
Centro
Disinfestazione
Livornese

Via G.B. Guarini 60
57121 Livorno (LI)
+39 0586-88.80.07
info@cdlsrl.com



www.cdlsrl.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Darsena Europa, conto

Matteoli, fu nominato presidente dell'Autorità del Sistema Portuale livornese. Subentrato all'ingegner Stefano Corsini, tecnico apprezzato ma quanto di meno politico c'era mai stato, Guerrieri s'è trovato parecchie patate bollenti, tanto che qualcuno bollò la sua nomina con una frase lapidaria: mission impossibile. Guerrieri ha anche ereditato - addirittura come commissario governativo hoc - la patatona rovente del progetto Darsena Europa, che a giorni arriverà al momento della verità, cioè la partecipazione o meno alla gara per le opere foranee. Ad oggi - dichiarazione strappata a mezza bocca - ci sono stati molti contatti e molte "ispezioni" da parte di grandi imprese che potrebbero concorrere. Ma si sta a dita incrociate. E durante l'intera presentazione di venerdì scorso dei bilanci se n'è parlato poco ma il grande sogno incombeva.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amministrativo
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana
E' vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta ecologica

Nel mezzo del cammino del suo primo anno, Guerrieri - e il suo nuovo segretario generale avvocato Matteo Paroli - hanno appunto fatto venerdì il primo bilancio consuntivo: ma anche e specialmente hanno presentato il conto di quello che si farà l'anno prossimo. Non un libro dei sogni ma interventi con i soldi sonanti già pronti. Cento milioni di lavori alle infrastrutture nei cinque porti del sistema, con qualche spicciolo (che poi spicciolo non è, 1,4 milioni) anche per il sesto scalo, quello di Capraia che non è proprio un porto se non per le barche, ma rappresenta la frontiera verso la corica e la tappa obbligata del turismo nautico verso la Sardegna. Dai conti, la mission sembra già meno impossibile. Anche perché nel frattempo - lo hanno detto chiaramente - la "macchina" dell'AdSP è stata anche messa meglio a regime: e il segretario generale non ha lesinato da parte sua gli apprezzamenti per il personale, che "ho trovato preparato, disponibile e anche motivato". I due dirigenti che hanno partecipato alla presentazione, Simone Gagliani (amministrazione) ed Enrico Pri-baz (tecnico) ovviamente hanno gradito. Confermando poi, anche in separata sede, che c'è musica nuova in cucina.

Sul consuntivo dei traffici 2021, a parte la crisi delle crociere, dovuta al Covid che ha azzerato quelle rivolte al mercato nord americano per i noti "caveat", il sistema ha retto con segni di ripresa. Non siamo ai livelli del 2019, anno record, ma alcuni settori (auto allo sbarco, ro/ro, forestali e rinfuse) sono in netta crescita. Aumentano anche i contenitori rispetto allo "sprofondo" dell'anno scorso. In crescita pure i passeggeri dei traghetti.

Su Piombino i dati sono quasi tutti in positivo rispetto al 2020: cresciuti anche gli arrivi delle navi (8843 contro 6725), i passeggeri (+27,4%) i rotabili (+18,2%) le merci varie (+12,5%). Paga la politica di razionalizzazione delle banchine e l'attenta gestione affidata al dirigente Capuano.

Più articolato ancora il piano degli investimenti infrastrutturali: vale, come già scritto, 100 milioni di euro, (più quelli per le opere foranee della Darsena Europa, un'altra botta da quasi 400 milioni) con 33 milioni per la manutenzione della diga curvilinea a Livorno e la stessa cifra pari pari - equità ricercata e rispettata - per il primo lotto della banchina west nella darsena nord di Piombino. Lavori anche a Capraia (1,4 milioni), Rio Marina (1,5 milioni) alla progettazione del tratto di maledetta strada 398 di accesso a Piombino (500 mila euro) e ancora dragaggi sia Livorno che a Piombino.

Un settore cui il presidente Guerrieri e dal suo staff tengono molto - anche perché l'UE e il governo nazionale ci si sono impegnati con la faccia - è quella degli interventi

sulla sostenibilità ambientale. C'è un intero impianto di rinnovo delle fonti energetiche: pannelli solari sui tetti nel porto, pale eoliche forse anche sulle dighe, il rewamping del cold ironing (l'impianto-pilota della Sgarallino per dare corrente elettrica in banchina alle navi) per 77 milioni, ed altri 34 milioni per temi legati alle emissioni nocive, ai pannelli solari e all'illuminazione green. Bisogna andare verso un porto "green" e possibilmente auto-alimentato: due obiettivi quasi impossibili (si torna alla mission impossibile) ma ci si prova.

Poi c'è la parte sociale: quasi 4 milioni sono stati accantonati a supporto dei lavoratori articoli 16 e 17, più altri 500 mila complessivi per la loro formazione, perché i mestieri del porto si evolvono e si farà il possibile per non espellere nessuno. La formazione è oggi un altro "mantra" nei programmi internazionali e nazionali: buona cosa, se fatta bene e specialmente se i formatori sono stati davvero formati, altrimenti può essere l'ennesimo modo di buttare i soldi pubblici. Sia Guerrieri che Paroli sono ormai vecchie volpi del settore, non si faranno fregare.

Ulteriori temi toccati da Guerrieri e dai suoi l'utilizzo (provvisorio) della banchina alto fondale delle navi "Plus" Grimaldi, che - dichiarazione del presidente - non interverrà con i traffici dei forestali (fondamentale) e potrebbe farlo con le crociere se e quando riprenderanno (ci si penserà allora). Il nodo del porto turistico del Mediceo - che dovrà essere sciolto a favore dei gruppi Benetti come da accordi di Roma benedetti dall'allora presidente Ciampi - sta portando trattative con i circoli e incontri con il Comune per far partire l'accosto turistico della Bellana (nel frattempo le barche a motore migreranno in Darsena Nuova e quelle a vela "in altra destinazione", ma in accordo con i circoli). Patata più che rovente anche lo stand-by per risolvere il "nodo" del polo crociere&traghetti della Porto2000. Si spera di trovare una soluzione per disinnescare anche la sentenza del Consiglio di Stato sulla "riserva", attesa per dicembre: e che potrebbe essere dirompente.

Infine è stata confermata la notizia che da oggi la "talpa" meccanica comincerà a scavare sotto la strettoia del Marzocco per realizzare il famoso "microtunnel". L'obiettivo, approfondire il canale di accesso alla Darsena Toscana, allargando anche la strettoia con una brasata di qualche metro dalla parte del Marzocco. Se tutto andrà come previsto, sarà quasi come costruire un porto nuovo, sia in Darsena Toscana che nella zona del canale industriale.

Un Boeing 767 cargo

tariffe da qui a dicembre. Nel servizio che il quotidiano gli ha dedicato a Firenze, il vertice

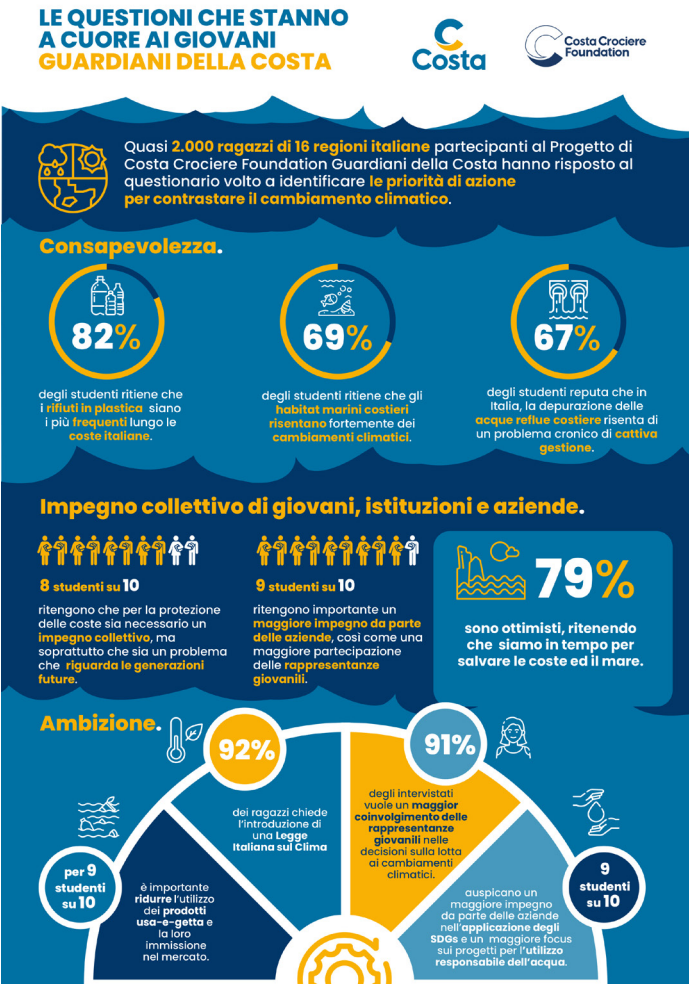
della Savino Del Bene dal centro direzionale di Scandicci ha confermato che il servizio aereo risponde a una urgente richiesta del mercato, specie per le merci ad alto valore aggiunto. A fine anno - hanno aggiunto a Scandicci - valuteranno se protrarre il noleggio dell'aereo anche nei mesi successivi.

La grande azienda di spedizioni internazionali del resto ha saputo adeguarsi anche sul piano delle spedizioni via mare: contro i 602.500 TEUs del 2020, quest'anno l'operativo via mare era già di 333.900 TEUs nei primi sei mesi (+24% nello stesso periodo). Ancora più significativo il fatturato, incrementato nei primi sei mesi del 54%.

-- ALL'INTERNO --	
Varato Moby Fantasy: maxi-traghetto green.	a pag. 3
A Castellamare la prua della prima LSS francese.	a pag. 3
Pharma Valley al "Vespucci" un passetto ancora avanti.	a pag. 3
Nasce Federlogistica Marche.	a pag. 3
Navi gialle, tariffa flessibile.	a pag. 4
L'autotrasporto in crisi anche per l'additivo AdBlue.	a pag. 4
A Circle il premio di Integrae SIM.	a pag. 4
Gothenburg si attrezza per fornire idrogeno.	a pag. 5
Berkan B e il "cimitero delle navi".	a pag. 5
Il sistema Pelikan a Zara nel primo Eco Sea Croatia.	a pag. 5
Nasce Assormeggi Italia: piccoli operatori insieme.	a pag. 6
DSV Apre su rotaia la via dell'Oriente.	a pag. 6
The Italian Sea Group amplia gli investimenti.	a pag. 7
L'Italia dei sottomarini.	a pag. 7
"Tutti a bordo, nessuno escluso!".	a pag. 7
Costa Crociere per i giovani.	a pag. 8

CON UN QUESTIONARIO SULL'AMBIENTE E UNA SERIE DI INIZIATIVE CONCRETE

Costa Crociere per i giovani



GENOVA - Nell'anno definito dal ministero della Transizione Ecologica "dell'ambizione climatica", in cui l'Italia ha la presidenza di turno del G20 e ricopre il ruolo di co-chair della COP26 attualmente in corso, Costa Crociere partecipa al dibattito sul clima, dando voce alle aspirazioni delle nuove generazioni per un futuro più sostenibile.

Costa Crociere ed ENEA, partner scientifico del progetto, hanno sottoposto agli studenti un questionario, con l'obiettivo di individuare le questioni ambientali che stanno più a cuore ai ragazzi e aiutarli a definire le loro richieste ad attori istituzionali pubblici e privati. Hanno aderito migliaia di studenti che hanno partecipato nell'anno

scolastico 2020-2021 al progetto di citizen science Guardiani della Costa di Costa Crociere Foundation, dal 2017 rivolto a scuole in tutta Italia con il patrocinio del Ministero per la Transizione Ecologica e il sostegno del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

Dalle risposte dei giovani studenti emerge chiaramente che le priorità di azione per contrastare il cambiamento climatico includono: per 9 studenti su 10, la riduzione della produzione di materiali usa-e-getta, accompagnata da iniziative di sensibilizzazione per un minore consumo, l'introduzione di misure di decarbonizzazione per la diminuzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera e l'incentivazione all'utilizzo di criteri di economia

circolare. 8 studenti su 10, inoltre, ritengono che per la protezione dell'ambiente marino e costiero sia necessario un impegno collettivo, auspicando un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze giovanili nei processi decisionali determinanti per il futuro del Pianeta e per la lotta ai cambiamenti climatici. Quasi l'80% di loro è ottimista, ritenendo che siamo in tempo per salvare le coste e il mare.

Il 92% dei Guardiani della Costa chiede, inoltre, l'adozione di una Legge italiana sul Clima, in applicazione della Legge europea sul Clima, e l'introduzione di più ore di educazione ambientale nelle scuole italiane, fondamentali per promuovere comportamenti responsabili e attivi tra i cittadini più giovani. Infine, quasi 9 studenti su 10 ritengono importante un impegno da parte delle aziende nell'applicazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare per quel che riguarda la realizzazione di progetti per l'utilizzo responsabile dell'acqua.

Le richieste emerse dalle risposte dei ragazzi alla survey sono risultate in linea con le discussioni del Y20, l'engagement group giovanile ufficiale del G20, che si è riunito da maggio a luglio per discutere le proposte per il futuro del Pianeta, da portare all'attenzione del Summit dei Leader G20.

In linea con l'invito ad essere più propositivi rivolto dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani ai giovani partecipanti agli eventi pre-COP, Costa Crociere si farà portatrice di queste istanze con le Istituzioni e i suoi partner, affinché le richieste dei Guardiani della Costa possano essere prese in considerazione e trovare attuazione su più livelli possibili.

Il questionario online a cui hanno risposto i ragazzi è stato sviluppato in collaborazione con ENEA (l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e somministrato tra il 24 maggio ed il 6 giugno 2021. Quasi 2.000 studenti delle classi partecipanti al progetto Guardiani della Costa, appartenenti alle scuole superiori di 124 Comuni e 16 Regioni, hanno contribuito con le loro risposte. Ai fini dei risultati riportati, sono stati esclusi per ogni sezione i partecipanti aventi risposto a meno del 75% delle domande.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWW.GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT





SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING
SOLUTION FOR YOUR
COMMODITIES



AIR
FREIGHT



OCEAN
FREIGHT



OVERLAND
TRANSPORT



LOGISTICS
SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



China Class A



EU Regulated Agent



AMS/AAMS



SFI Provider



International Air
Transport Association



C-TPAT Program
Customs-Trade Partnership
Against Terrorism



ACI



AFR



IT AEOC 16 1182



International Air
Transport Association



GDP Compliant
GOOD DISTRIBUTION PRACTICES



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

Per undici ok, due boom

Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie, il lungo blocco dell'economia mondiale ha pesato sulle attività delle società terminalistiche italiane i terminal hanno realizzato nel complesso un fatturato di 663,8 milioni di euro con un valore aggiunto di 388 milioni di euro e un risultato finale di 72,2 milioni di euro. Rispetto al 2019 (708,8 milioni di euro) il fatturato complessivo si è ridotto del -6,4%. Nonostante la flessione del fatturato, quasi tutte le aziende (ad eccezione di Genova Sech e Livorno) hanno chiuso positivamente il bilancio, pur con utili in calo (nel complesso si sono ridotti del -23,3%). I risultati dei singoli porti in termini di fatturato seguono i risultati delle performance operative (TEUs movimentati): Gioia Tauro e Salerno registrano rispettivamente +27,2% e +10,2%. Risultati negativi, invece, a Genova Sech (-10,7%), Genova Voltri (-14,5%), La Spezia (-16,3%) e Venezia (-17,8%).

*TCO in crescita:
ma aspettando...*

Anche programmando con più cura il succedersi delle navi?

“Ripeto, il colloquio con l’Autorità di Sistema Portuale è franco e aperto, a Palazzo Rosciano stanno cercando di conciliare al meglio le tante esigenze. Devo dare atto al presidente e al segretario dell’AdSP di impegnarsi. Ma i fattori in campo sono tanti, compreso lo stand-by del comparto crociere che riguarda anche la Calata Orlando. Noi non possiamo che attendere. E lavorare sperando nel domani.

Quella coperta da tempo

✻

Il problema del TCO relativo a spazi e banchine è legato, come noto, all'altro problema di lana caprina del porto, cioè il comparto crociere della Porto 2000. Il raggruppamento vinci-

*

Tanti progetti, che non stiamo certo inventando noi. Ma tutti condizionati da complessi processi burocratici, da veti incrociati (con sovraccarico di TAR) e da "caveat" anche politici.

Davvero, viene da dire: noi speriamo che ce la caviamo...

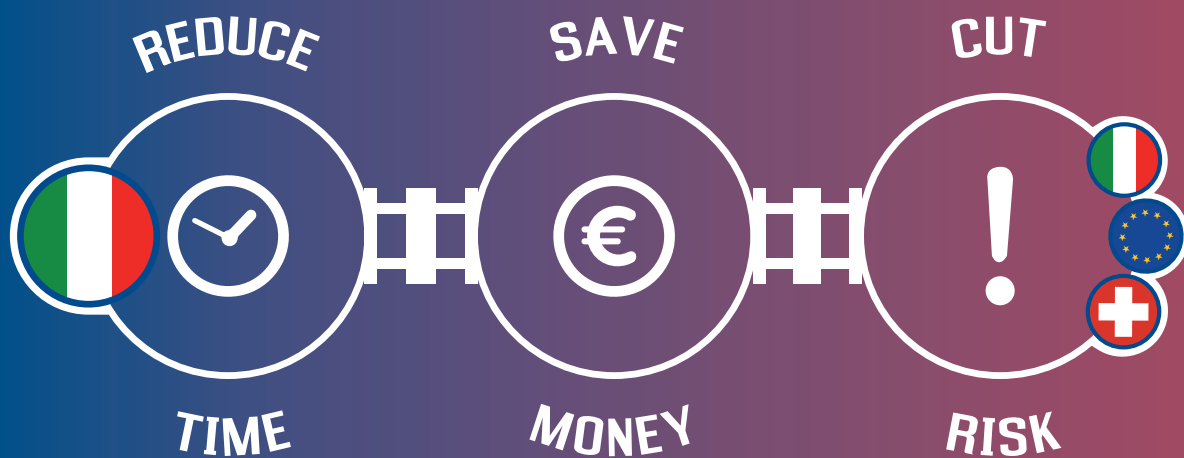
*Ravenna più
green*

“Eco Catania” ed “Eco Livorno” - già più volte presentate su questo giornale - sono larghe 34 metri, hanno una stazza lorda di oltre 67.000 tonnellate e battono bandiera italiana. Le due nuove Ro-Ro sono capaci di trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili ciascuna, pari ad oltre

“L'arrivo della Eco Catania nel porto di Ravenna rappresenta un evento unico, che conferma la vicinanza e l'impegno del nostro Gruppo non solo per questa città ma verso tutta la Regione dell'Emilia Romagna”, ha dichiarato Eugenio Grimaldi, executive manager del Gruppo Grimaldi. “Da oggi ci sarà un miglioramento non solo in termini di sostenibilità ambientale, ma anche di erogazione di servizi in termini di capacità, se consideriamo che questa nave e la sua gemella Eco Livorno, entrambe appartenenti alla classe GG5G, hanno il doppio della capacità di carico rispetto a quelle precedentemente impiegate sul servizio trisettimanale Ravenna – Brindisi – Catania. In generale, con l'impiego delle unità di questa serie ultra-moderna ed ecofriendly, raggiungiamo già oggi, con quasi 30 anni di anticipo, i target di riduzione delle emissioni fissati per il 2050”. “Ci auguriamo che questa nuova ed importante iniziativa possa fungere da volano per ulteriori traguardi futuri che coinvolgeranno il Gruppo Grimaldi, la splendida città di Ravenna ed il suo porto, che con la sua costante crescita rappresenta un nodo strategico per il trasporto marittimo delle merci”, ha concluso Grimaldi. Un porto che già oggi si colloca tra i primi del nostro Paese e che, con la realizzazione del progetto dell'Hub Portuale, si candida a svolgere in maniera ancora più determinata il ruolo di nuovo ed importante snodo della logistica nazionale e centroeuropea.



la spezia
container terminal



WE BRING THE SHIP TO YOUR FACTORY



www.contshipitalia.com/connectivity